



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S.
Gruppo Escursionisti Seniores
“Slow Trekking”



Mercoledì 21 gennaio 2026

Sentiero Italia Tappa 21 Gradisca-Cormons

Itinerario	Gradisca, Farra d'Isonzo, S. Lorenzo, Capriva, Cormons.			
Grado di difficoltà	T/E Turistico / Escursionistico			
Interesse	Storico, naturalistico, paesaggistico.			
Equipaggiamento	Adeguato da escursionismo di stagione / Scarponi robusti.			
Attrezzatura	Bastoncini consigliati.			
Punti di ristoro in escursione	San Lorenzo Is.			
Tempi netti	5,5 ore			
Dislivelli	200 metri totali salita	180 metri totali discesa		
Lunghezza percorso	18,0 Km			
Cartografia	Carta Tabacco n. 054 Collio – Brda - Gorizia			
DIRETTORE di Escursione	Luigi Luisa			
Accompagnatori	Fuccaro Roberto, Bottaz Giuliana, Nevio Delbello			
Contatti D.E. e accompagnatori	Verranno forniti via mail il lunedì precedente con la conferma di effettuazione dell' escursione.			
Luogo e ora di partenza	Cormons Parcheggio ex caserma ore 8.00 (ritrovo 15 minuti prima)			
Luogo e ora di arrivo	Rientro a Cormons ore 16.00 circa			
Mezzo di trasporto	<ul style="list-style-type: none">- Mezzi propri fino a Cormons- Pullman Transfert da Cormons a Gradisca			
Costi	<ul style="list-style-type: none">- 10,00 € quota intera (corriera + merenda)- 8,00 Euro se mezzi propri- non soci CAI: assicurazione obbligatoria 12,95 Euro			
Note	Il Pullman di norma è da 50/52 posti. Eventuali ulteriori iscrizioni saranno: <ul style="list-style-type: none">- accettate ma il mezzo di trasporto sarà con auto proprie.			

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gorizia A.P.S.

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e-mail: info@caigorizia.it o seniores@caigorizia.it - internet: <http://www.caigorizia.it/>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S.
Gruppo Escursionisti Seniores
“Slow Trekking”



	<p>- considerate in riserva</p>
Presentazione	martedì 13 gennaio 2026 alle ore 18.30 presso la sede sociale
Iscrizioni e rinunce	<p>Le iscrizioni avvengono solamente via web sul sito www.caigorizia.it nel sottomenu: Attività, Gruppo Seniores, Programma, Form di iscrizione. Nella richiesta di partecipazione potrà essere incluso, oltre al richiedente, un solo socio..</p> <p>La comunicazione di una eventuale rinuncia deve essere fatta con mail seniores@caigorizia.it</p> <p>Entro la domenica per aver diritto al rimborso della quota.</p>
Regolamento Escursioni Sociali	<p>Per tutte le info non qui esposte vale il “REGOLAMENTO ESCURSIONI SOCIALI” di cui si raccomanda la lettura.</p> <p>https://www.caigorizia.it/attivita/regolamento-gite</p>
Consigli	<p>Prima di avventurarti in montagna attrezzati in modo adeguato: Prepara con cura lo zaino, metti cibo e bevande e un ricambio asciutto. Fai particolarmente attenzione all’abbigliamento in modo che sia appropriato alla stagione, soprattutto le calzature. Porta con te il VADEMECUM per le “Note sanitarie personali”. https://www.caigorizia.it/wp-content/uploads/2024/01/Vademecum-2024.pdf Scegli le escursioni in base alla tua preparazione tecnica e le tue capacità. Informati sull’itinerario, studia l’escursione e scarica la mappa GPX</p>

DESCRIZIONE DELL’ ITINERARIO

In auto propria fino al parcheggio ex caserma di Cormons.
In corriera ci trasferiremo a Gradisca d’Isonzo.

A piedi:

Il percorso si snoderà su tratti di sentiero, carcareccie, e pochi tratti di strada asfaltata. Partendo dal centro di Gradisca, costeggeremo la “Fortezza”, e quindi seguendo l’argine dell’Isonzo raggiungeremo i “Laghetti di Farra d’isonzo”. Proseguendo per carcareccia raggiungeremo la località “Borgo Colmello” dove costeggeremo una centralina idroelettrica ed entreremo nel cortile del “Museo della Civiltà contadina” dove, il curatore ci illustrerà brevemente le sue peculiarità.

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gorizia A.P.S.

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e-mail: info@caigorizia.it o seniores@caigorizia.it - internet: <http://www.caigorizia.it/>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S.
Gruppo Escursionisti Seniores
“Slow Trekking”



Proseguiremo verso la località di Villanova di Farra sede di famose azienda vitivinicole; costeggeremo a poca distanza l'Osservatorio Astronomico gestito dal “Circolo Culturale Astronomico di Farra d'Isonzo” (<https://www.ccaf.it>).

Ci dirigeremo poi verso San Lorenzo Isontino, dove all'ingresso del paese, con una piccola deviazione potremo vedere il **“Capitel di Sant'Jurosa”** che grazie a tre persone, di cui due “Seniores”, Ottorino Franco e Paolo Cettolo, è stato sistemato e riportato a nuovo splendore recentemente.

Attraversato il paese, dopo un sottopasso ferroviario arriveremo al **Parco Comunale dei Laghetti Rossi** di Capriva del Friuli, un'area naturalistica nota per i suoi laghi, ideali per la pesca sportiva (carpe, luci, ecc) ricco di fauna selvatica, gestito a suo tempo dal Circolo di pescatori sportivi che ne curava la manutenzione.

Poi finalmente con leggerissime salite entreremo nelle colline del Collio, tra vigneti, boschi e corsi d'acqua. Dopo un tratto di percorso nella piana del Preval si susseguiranno diverse località: Budignacco, le case Russiz attraverso il sentiero delle “Vigne Alte” raggiungeremo la località “Cros Altis” di Pradis con il capitello dedicato a “La Regina dei Vigneti”; scenderemo alla “Fontana del Faet”.

Prima di entrare in paese a Cormons, ci aspetterà una “privade” o “frasca” o “osmizza” che dir si voglia, per un brulè caldo, vino e alcune tartine. Seguiranno dei dolci offerti dalle “seniores cormonesi”.

Note storiche/paesaggistiche/culturali

Fortezza di Gradisca d'Isonzo

Anche se il toponimo compare già in un documento del 1150, la città fortificata venne fondata dalla repubblica veneta a protezione delle incursioni turche. I lavori, iniziati nel 1479, portarono alla realizzazione di un'opera dal profilo pentagonale irregolare con torri circolari agli angoli, due porte e circondata da un largo e profondo fossato. Un'altra grave minaccia era costituita dalla Casa d'Austria, che nel 1500 aveva ereditato la contea di Gorizia. E infatti, in seguito alla guerra della Lega di Cambrai, Gradisca, bombardata, isolata dal resto dell'esercito veneto e decimata nella popolazione per una pestilenza, nel 1511 dovette capitolare. Da allora rimase all'Impero, che subito pensò ad un potenziamento delle difese e, più tardi, alla costruzione del "castello" all'interno della fortezza. Dal 1615, fu al centro di quella che prese il nome di "Guerra gradiscana" tra Venezia e l'Impero, risoltasi nel 1617 per vie diplomatiche. Trent'anni dopo, Gradisca fu acquistata dai principi di Eggenberg; all'estinzione di questa famiglia, nel 1717, ritornò alla Casa d'Austria che la unì a Gorizia. Nel 1918 fu annessa all'Italia.

I laghetti di Farra d'Isonzo sono nati dall'**escavazione di ghiaia**, un'attività estrattiva che ha creato depressioni poi riempite dalle **acque sorgive** del sottosuolo, raggiungendo

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gorizia A.P.S.

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e-mail: info@caigorizia.it o seniores@caigorizia.it - internet: <http://www.caigorizia.it>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S.
Gruppo Escursionisti Seniores
“Slow Trekking”



le dimensioni attuali decenni fa, utilizzate anche per la costruzione della superstrada per Gorizia. Quest'area, prima nota come "fontanelle", era ricca di acqua risorgiva, dominata da luci e carpe e abitata da tartarughe autoctone, ma ora vede la presenza di specie invasive.

Museo di documentazione della civiltà contadina di Colmello di Grotta

Sul finire del XVIII secolo la famiglia degli Strassoldo, all'epoca ricchi possidenti di Villanova, nell'attuale Comune di Farra d'Isonzo, fece costruire un luogo di residenza e di lavoro a borgo Colmello di Grotta per una decina di famiglie legate ad essa da contratti di colonato. Queste vi dimorarono fino agli inizi degli anni Sessanta del Novecento quando cominciarono lentamente a trasferirsi altrove. L'insieme degli edifici andò così incontro ad un rapido degrado. L'Amministrazione comunale capì ben presto l'enorme valore di quel luogo e le sue potenzialità. Decise così di realizzare un museo etnografico, grazie anche alle condizioni particolarmente favorevoli alle quali la famiglia Bennati, divenuta proprietaria della tenuta che fu degli Strassoldo, cedette al Comune l'intero fabbricato. Primo ideatore e grande sostenitore di tale progetto fu il compianto prof. Marino Medeot, all'epoca assessore comunale alla cultura e personalità di spicco della scena farrese. L'opera di ristrutturazione ebbe inizio portando all'antico splendore l'insieme dei diversi fabbricati che, pur risalendo ad epoche diverse, furono costruiti con la medesima tecnica. Lo statuto del Museo di Documentazione della Civiltà contadina di Farra d'Isonzo venne approvato nel 1981 e nel 1993 la struttura museale aprì al pubblico con un allestimento che abbraccia diversi ambienti ed aspetti sociali per far comprendere al visitatore come e che cosa fosse il mondo contadino.

Il museo consta di diverse sezioni: alcune di esse ripropongono ambienti domestici come la cucina e la camera da letto, altre presentano botteghe artigianali, come ad esempio quella del fabbro e del falegname, mestieri propri del mondo contadino, altre ancora indagano su alcuni aspetti della società del tempo mentre le ultime si rivolgono alle attività domestiche.

La leggenda della **Fontana del Faet** a Pradis racconta che il Diavolo, invidioso della bellezza di un pastore o di una fanciulla del luogo (o talvolta del villaggio stesso), creò la fonte sulfurea come scherzo crudele, ma i suoi poteri, derivanti dall'acqua "amara", si rivelarono curativi, trasformando la ripicca demoniaca in un dono per la comunità, spesso legata all'«invidia» per la fede o la purezza del luogo, e quest'acqua miracolosa, nonostante il gusto forte, venne usata per malanni della pelle o problemi gastrici, un tipico esempio di folclore che trasforma il "male" in bene, tipico del Collio.

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gorizia A.P.S.

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e-mail: info@caigorizia.it o seniores@caigorizia.it - internet: <http://www.caigorizia.it>